

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

**AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA
SERVIZIO 5 - “PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA”
(AGRIGENTO - CALTANISSETTA - ENNA)**

**Rinnovo concessione per l’attraversamento dell’affluente del
Torrente Valle del Priolo nel Comune di Gela (CL)**

ACCERTAMENTO CAPITOLO 2622

**Società “ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI S.p.A.”
(ENIMED)**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5 DELL’AUTORITA’ DI
BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 23 aprile 1956, n. 31. Norme sulla delega di firma a funzionari preposti alla direzione di uffici centrali dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28. “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana” e s.m.i.;
- VISTA la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall’articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) s.m.i.;
- VISTO il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);

- VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999 n. 200 *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”*;
- VISTA la L.R. 8 maggio 2018, n. 8. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale (Suppl. ord. n. 1 alla G.U.R.S., p. I, n. 21 dell'11-5-2018, n. 21) che all'art. 3, commi 1 e 2, ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO il D.P.Reg. 12 febbraio 2019, n. 4. Regolamento attuativo dell'art. 3, commi 6 e 7, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, che approva il Regolamento istitutivo dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e che nel funzionigramma allegato individua il demanio idrico fluviale fra le competenze di detta Autorità;
- VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022 (pubblicato sulla GURS n. 25 , Parte I del 01/06/2022) con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 07/05/2015, n.9, il quale nel funzionigramma allegato individua la gestione del demanio idrico fluviale fra le competenze di questo Dipartimento Regionale Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2026 n. 1 - Legge di stabilità regionale 2026-2028;
- VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2026, n. 2 che approva il “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028”;
- VISTA la Delibera di Giunta di Governo n. 13 del 12/01/2026 che approva la “Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;
- VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 30 del 29/01/2026, in particolare i paragrafi nei quali si richiamano le disposizioni previste relativamente ad affidamenti, bandi gara e contratti;
- VISTO il R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 di approvazione del *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”*;
- VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1970 n. 1503 *“Trasferimento al demanio regionale dei corsi d'acqua appartenenti al demanio dello Stato”*;
- VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 *“Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi , dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e s.m.i., ed in particolare l'art. 86, secondo il quale *“alla gestione dei beni del demanio idrico provvedono le regioni e gli enti locali competenti per territorio”*;
- VISTO il D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 *“Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza, di approvazione del testo allegato *“Modalità e criteri per la concessione in uso dei beni demaniali e patrimoniali”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la L.R. n. 9 del 15/05/2013 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale. (G.U.R.S. n. 23 (p. I) del 17 maggio 2013 (n. 13), S.O. n. 1) che all'art. 71, comma 7, dispone che: *“Alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 29*

dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole “Difesa del suolo.” sono aggiunte le parole “*Demanio idrico fluviale. Programmazione, realizzazione e gestione degli interventi per l’esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico fluviale, compresi gli interventi di urgenza e somma urgenza nonché tutte le attività a valere sui fondi extraregionali, compresi quelli comunitari*”;

- VISTA la L.R. 7 maggio 2015, n° 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015 – Legge di stabilità*” ed in particolare il comma 1 dell’art. 49 “*Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione*” ed il comma 6, dell’articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- VISTO l’art 43. comma 1, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3. Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2016. Legge di stabilità regionale (G.U.R.S. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9) il quale dispone che: “*Alla lettera m) del comma 1 dell’articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole "Demanio idrico" è soppressa la parola "fluviale"*”;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTO il D.P. Reg. n. 87 del 27/03/2007 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 01/06/2007) di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico P.A.I. del Bacino del Fiume Imera Meridionale (072) e ss.mm.ii;
- VISTO il comma 4 dell’art. 3 della summenzionata L.R. n. 8/2018 con il quale sono transitate all’Autorità di Bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al sopra citato art.71, c.7, L.R. n.9/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” di questa Autorità di Bacino, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 1114 del 27.02.2026, in attuazione della Delibera di Giunta n. 75 del 24/02/2026, con il quale è stato conferito al dott. **Carmelo Frittitta** l’incarico di Segretario Generale ad Interim, fino alla nomina del nuovo Dirigente generale;
- VISTO il D.S.G. n. 167/2022 del 08.06.2022 con il quale è stato conferito, a decorrere dal 16 giugno 2022, l’incarico di Dirigente Responsabile del SERVIZIO 5 – “*Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) Sede di Agrigento*” dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all’**Ing. Calogero Zicari**;
- VISTO il D.S.G. n. 7 del 12/01/2026, con il quale è stata disposta la proroga per ulteriori tre mesi dell’incarico, già in scadenza al 31/12/2025, al Dirigente Responsabile del Servizio 5 – “*Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – sede di Agrigento*”, conferito all’Ing. Calogero Zicari;
- VISTO il D.S.G. n. 267 del 01/04/2026, con il quale è stata disposta la proroga per ulteriori tre mesi dell’incarico, già in scadenza al 31/03/2026, al Dirigente Responsabile del Servizio 5 – “*Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – sede di Agrigento*”, conferito all’Ing. Calogero Zicari;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozioni degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data del 02/03/2026 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazione Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTO il D.S.G. n. 198 del 09/03/2026 con il quale vengono assegnati ai Dirigenti dei Servizi Territoriali 4, 5, 6 e 7 “*Pareri e Autorizzazioni Ambientali - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica, al fine di adottare tutti gli atti aventi reflessa e natura contabile, quali accertamenti, riscossioni e versamenti, i seguenti capitoli: capitolo 7601 “Interessi dovuti sui crediti della Regione”; capitolo 2603 “Proventi delle concessioni di spiagge e pertinenze lacuali”; capitolo 2622 “Canoni*”

derivanti da concessioni e occupazioni per gli attraversamenti (linee elettriche e impianti elettrici, ferrovie, ponti strade passerelle e simili, sversamenti in alveo opere di qualunque tipo) sul demanio idrico fluviale e relative pertinenze”; capitolo 2623 “Canoni derivanti da concessioni e/o occupazioni del demanio idrico fluviale con esclusione degli attraversamenti e relativa occupazione di suolo demaniale, compresi gli ex relitti d’alveo, le aree limitrofe e le relative pertinenze”;

- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*” sottoscritto dal Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio dello Stato in data 20/07/2022 ed in particolare l’art. 2 che dispone che: “*A partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Siciliana, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*”;
- VISTO l’Accordo Interdipartimentale tra l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico del 30/03/2023 con il quale, in vigore dell’art. 11 della L.R. n. 9 del 15 maggio 2013, si determinano le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire le attività relative all’istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico e che a decorrere dalla data del su citato accordo tutte le concessioni di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale saranno istruite e rilasciate dall’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO il D.S.G. n. 206/2023 del 30.03.2023 con il quale è stato approvato l’Accordo Interdipartimentale tra il Dipartimento Regionale Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, sottoscritto il 30/03/2023 dai due Dirigenti Generali;
- VISTA la nota prot.n. 9045/89 del 06/02/1990 con la quale l’Ufficio del Genio civile di Caltanissetta rilasciava alla Società AGIP SPA “*nulla osta idraulico*” ai sensi degli artt. 93 e 97 del R.D. n. 523/1904 per la realizzazione delle opere previste dal progetto di che trattasi ;
- VISTA la nota n. 293 del 28/02/2024 (acquisita al prot. di questa Autorità al n. 5452 del 01/03/2024) con la quale la Società **Eni Mediterranea Idrocarburi SpA**, con sede in legale in Gela (CL) SS117BIS C.da Ponte Olivo sn - Codice Fiscale/P. IVA 12300000150, ha trasmesso a questa Autorità di Bacino l’istanza per il rinnovo della concessione Prot. R.I. 5169 del 12/12/1992 relativa all’occupazione di un area per l’attraversamento di un corso d’acqua affluente del Torrente Valle Priolo in prossimità del foglio 217 particella 310 (ex Foglio 217 particella 134) in corrispondenza del ponte sulla strada vicinale Piana del Signore - Catarrosone nel territorio comunale di Gela (CL);
- VISTA la documentazione allegata alla richiesta per il rilascio della concessione per l’occupazione ed utilizzo di aree del demanio idrico regionale ricadenti nei pressi del Torrente Valle Priolo in prossimità del Foglio 217 particella 310 (ex Foglio 217 particella 134) in corrispondenza del ponte sulla strada vicinale Piana del Signore - Catarrosone nel territorio comunale di Gela (CL);
- VISTO il D.S.G. n. 61 del 24/02/2023 con il quale sono stati determinati i canoni per il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico fluviali per l’anno 2023;
- VISTO il D.S.G. n. 176/2024 del 15/02/2024 con il quale sono stati determinati i canoni per il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico fluviali per l’anno 2024;
- VISTA la Relazione per la Determinazione del Canone concessorio annuo, prot. n. 19415 del 29/07/2024, redatta da questo Ufficio (Allegato 1) con la quale è stato determinato un valore del canone annuo 2023, pari a €. 234,34, e per il canone annuo 2024, pari a €. 247,00;
- VISTA la nota prot. n. 19425 del 29/07/2024 con la quale questo Servizio 5 ha comunicato l’importo dei canoni concessori per gli anni 2023 e 2024, propedeutici alla stipula dell’Atto d’Obbligo;
- VISTA la quietanza n° 840582 di €. 234,34 del 08/08/2024, corrispondente al pagamento del canone concessorio per l’anno 2023, per somme versate sul capitolo 2622;
- VISTA la quietanza n° 840575 di €. 247,00 del 08/08/2024, corrispondente al pagamento del canone

concessorio per l'anno 2024 per somme versate sul capitolo 2622;

- VISTO il rapporto istruttorio prot. n. 30442 del 25/11/2024 con il quale il Servizio 5 di questa Autorità di Bacino, verificati i presupposti di legge e regolamentari, esprime parere favorevole al rilascio della concessione demaniale;
- VISTO il Decreto n. 1012 del 23/10/2024 con il quale è stato accertato, riscosso e versato ed imputato nell'esercizio finanziario 2024, per il capitolo 2622 - capo 12 (Codice SIOPE 3.01.03.01.003), la somma di €. 481,34 (euro quattrocentottantuno/34) corrispondente all'importo versato dalla Concessionaria quale canone relativo al periodo da Gennaio a Dicembre 2023, giusta quietanza della cassa Regionale n° 840582 di €. 234,34 del 08/08/2024 e canone relativo al periodo da Gennaio a Dicembre 2024, giusta quietanza della cassa Regionale n° 840575 di €. 247,00 del 08/08/2024;
- VISTO il D.S.G. n. 84/2025 del 24/01/2025 con il quale sono stati determinati i canoni per il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico fluviali per l'anno 2025;
- VISTO il D.S.G. n. 50/2026 del 23/01/2026 con il quale sono stati determinati i canoni per il rilascio di concessioni di beni del demanio idrico fluviali per l'anno 2026;
- VISTA la nota n. 16684 del 26/11/2020 del Servizio 4 di questa Autorità di Bacino nella quale viene rappresentato che *“per tutti quei casi in cui il rinnovo della concessione riguarda solamente la predisposizione del nuovo atto amministrativo concessorio e non anche la contestuale autorizzazione per interventi manutentivi che prevedano l'esecuzione di opere e/o l'accesso in alveo, laddove la situazione dei luoghi non sia mutata, non è necessario il rilascio né di pareri propedeutici di fattibilità idraulica né di Autorizzazione Idraulica Unica da parte di questa Autorità di Bacino”*;
- VISTA l'autocertificazione antimafia prodotta, ai sensi dell'art. 88 co. 4-bis e art. 89 del D.Lgs 159/2011, dal Legale Rappresentante della Società Eni Mediterranea Idrocarburi SpA con sede in legale in Gela (CL) SS117BIS C.da Ponte Olivo sn. Codice Fiscale/P. IVA 12300000150, in data 28/02/2024;
- CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni questo Servizio, con nota prot. n. 14258 del 03/06/2024, ha richiesto al Referente per la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia, di inoltrare la richiesta alla competente Prefettura per il rilascio della *“comunicazione antimafia”* ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;
- VISTA la nota prot. n. 26186 del 15/10/2024 con la quale il Referente per la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia ha comunicato che *“alla data odierna a seguito di interrogazione del portale della BDNA, le stesse risultano in fase ISTRUTTORIA.”*;
- VISTO l'Atto d'obbligo del 22/10/2025 di accettazione delle condizioni e prescrizioni della concessione sottoscritto dalla Concessionaria e dal Dirigente Responsabile del Servizio 5 di questa Autorità e trasmesso alla Società Eni Mediterranea Idrocarburi SpA con nota prot. n. 28392 del 22/10/2025, al fine della registrazione presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate;
- VISTA la registrazione del sopra citato Atto d'Obbligo avvenuta il 24/02/2026 presso l'Agenzia delle Entrate DPCL UT di Caltanissetta al numero 149 serie 3;
- VISTO il Documento Unico di Regolarità Contributiva della Società Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, con sede in legale in Gela (CL) SS117BIS C.da Ponte Olivo sn, protocollo numero INPS_49600357 del 23/02/2026 con scadenza validità 23/06/2026 dal quale risulta la regolarità della posizione;
- CONSIDERATO che l'area richiesta in concessione dalla Società Enimed SpA appartiene al Demanio Idrico della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che la società AGIP SPA (ora Enimed SpA) ha versato un deposito cauzione per la somma di £. 120.000 (centonoventimilalire), a garanzia del pagamento del canone e dell'adempimento degli obblighi assunti con la stipula del precedente atto di concessione Rep. n. 5169 del 12/12/1992 come si evince dall'art.11 dal suddetto atto;
- RITENUTO di assentire alla Società Eni Mediterranea Idrocarburi SpA con sede in legale in Gela (CL) SS117BIS C.da Ponte Olivo sn - Codice Fiscale/P. IVA 12300000150, ai sensi D.P.R. 13

settembre 2005, n. 296 e del D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza della Regione Siciliana, la concessione come sopra richiesta;

Per le motivazioni di cui in premessa

DECRETA

- ART. 1) A termine delle vigenti disposizioni è rilasciata, ai sensi del D.P.R. 13 settembre 2005, n. 296 e del D.D.G. n. 309689 del 21/12/2009 della Presidenza della Regione Siciliana, la concessione demaniale alla Società **Eni Mediterranea Idrocarburi SpA (Enimed)**, con sede legale Gela (CL) SS117BIS C.da Ponte Olivo sn - Codice Fiscale/P. IVA 1230000150, per l'attraversamento del corso d'acqua affluente del Torrente Valle Priolo in prossimità del foglio 217 particella 310 (ex Foglio 217 particella 134) in corrispondenza del ponte sulla strada vicinale Piana del Signore - Catarrosone nel territorio comunale di Gela (CL).
- ART. 2) L'uso per il quale è concessa l'area demaniale non può essere diverso da quello autorizzato. Eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da questa Autorità.
- ART. 3) La Concessione è accordata, a titolo precario, per anni sei (6) successivi e continui decorrenti dal 01/01/2023 al 31/12/2028. La concessione è rinnovabile, previa presentazione da parte della concessionaria di apposita istanza, almeno un anno prima dalla scadenza.
- ART. 4) La Concessionaria è tenuta, a pena di decadenza dalla concessione, ad osservare tutte le prescrizioni e le condizioni sottoscritte con l'Atto d'obbligo in data 21/10/2025 che si allega al presente Decreto e che ne costituisce parte integrante.
- ART.5) La Concessionaria ha l'obbligo di corrispondere all'Amministrazione Regionale, in riconoscimento della demanialità del bene concesso in uso, per l'annualità 2023 (da Gennaio /2023 a Dicembre/2023) e fino al 31/12/2028 il canone determinato dal Servizio 5 di questa Autorità, per un totale complessivo di **€. 1.487,73** (euro millequattrocentottantasette/73) per l'intera durata della concessione (31/12/2028). Il canone dovrà essere corrisposto in rate annuali anticipate, entro il 28 Febbraio di ogni anno, da adeguarsi annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente. In caso di ritardato del pagamento saranno applicati gli interessi legali. Il canone sarà dovuto anche se la Concessionaria non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia alla concessione. Negli anni di avvio e di scadenza della concessione il canone sarà commisurato agli effettivi mesi di utilizzo del bene determinandolo quindi, in riferimento al canone annuo sopra riportato, in tanti dodicesimi quanti sono gli effettivi mesi di validità della concessione. Il canone dovuto per l'annualità **2023** pari ad **€. 234,34** è stato pagato mediante Pago-PA giusta quietanza n° 840582 del 08/08/2024 sul capitolo 2622 - capo 12. Il canone dovuto per l'annualità **2024**, pari ad **€. 247,00** è stato pagato mediante il canale PagoPa giusta quietanza n° 840575 del 08/08/2024 sul capitolo 2622 - capo 12. Il canone concessorio per l'anno **2025** di **€. 248,98** e il canone concessorio per l'anno **2026** di **252,47**, per un ammontare complessivo di **€. 501,45**, dovranno essere versati sul capitolo 2622 capo 12 all'atto della notifica del decreto di concessione.
- ART.6) L'introito delle somme di cui al precedente art. 5, imputate all'esercizio finanziario 2024 sul capitolo 2622, capo 12, sono state accertate, riscosse e versate giusto D.R.S. n. 1019 del 23/10/2024 validato dalla Ragioneria Generale della Regione il 04/11/2024.
- ART.7) Con il presente Decreto è accertato, sul **capitolo 2622** - capo 12 (Codice SIOPE 3.01.03.01.003), per l'esercizio finanziario **2026** l'importo di **€. 501,45** (per canone concessorio relativo all'annualità 2025 e 2026) e dall'esercizio finanziario **2027** fino all'esercizio finanziario **2028** l'importo annuo di **€. 252,47** per un ammontare di **€. 504,94** determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e da adeguarsi annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente.
- ART.8) La concessione si intenderà revocata, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis , del Codice Antimafia nel caso in cui dovesse pervenire in data posteriore all'emanazione del presente decreto comunicazione antimafia interdittiva da parte della Prefettura territorialmente competente.

- ART.9) La concessione viene rilasciata con riserva alla revoca in qualsiasi momento per esigenze dell'Amministrazione Regionale, affinché quest'ultima possa avere piena disponibilità delle aree demaniali per porre in essere tutte le necessarie attività finalizzate al rilascio della concessione, senza che la Concessionaria possa acquisire alcun diritto per il riconoscimento di eventuali indennizzi o danni di sorta.
- ART.10) Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale del Dipartimento Autorità di Bacino, alla Sezione "Decreti, Circolari e Direttive del Distretto Idrografico della Sicilia, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 07/05/2015 n. 9.
- ART.11) Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana per il visto di competenza, nonché per la registrazione dell'accertamento di entrata.
- ART.12) Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana, il presente Decreto sarà notificato alla Concessionaria e pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
- ART.13) Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale presso la Presidenza della Regione Siciliana;
- ART.14) Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.
Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Agrigento li, 04 Maggio 2026

**Il Dirigente del Servizio
Ing. Calogero Zicari**